

LA CONGIUNTURA IN PROVINCIA  
DI TRENTO  
2° TRIMESTRE 2024



CAMERA  
DI COMMERCIO  
INDUSTRIA  
ARTIGIANATO  
TURISMO  
E AGRICOLTURA  
DI TRENTO

***Pronti all'impresa***



## Sommario

RIEPILOGO DEI PRINCIPALI RISULTATI .....	2
GIUDIZIO SINTETICO SUL TRIMESTRE .....	3
1. IL QUADRO GENERALE .....	4
1.1 Economia mondiale e area Euro .....	4
1.2 Italia .....	5
2. RISULTATI DEL 2° TRIMESTRE 2024.....	6
2.1 Complesso dei settori .....	6
2.2 Manifatturiero.....	9
2.3 Costruzioni.....	10
2.4 Commercio all'ingrosso e al dettaglio.....	11
2.5 Trasporti.....	12
2.6 Servizi alle imprese e terziario avanzato.....	13
2.7 Imprese artigiane .....	14
3. LE OPINIONI DEGLI IMPRENDITORI SULLA CONGIUNTURA .....	15
3.1 La situazione attuale.....	15
3.2 Le prospettive per i prossimi mesi.....	17
INDICE DEI GRAFICI E DELLE TABELLE .....	19
NOTA METODOLOGICA .....	20



## RIEPILOGO DEI PRINCIPALI RISULTATI

- Nel secondo trimestre dell'anno il fatturato delle imprese esaminate nell'indagine diminuisce dell'1,1% rispetto al corrispondente trimestre del 2023. Questa variazione è però sintesi di dinamiche sensibilmente differenziate tra i settori.
- In particolare, si rilevano delle variazioni positive in special modo nei settori più dipendenti dalla domanda interna come i servizi alle imprese (+8,5%) e i trasporti (+9,5%); meno dinamico, ma ancora di segno positivo, l'andamento nel comparto del commercio al dettaglio (+1,5%)
- Viceversa, il comparto manifatturiero, più esposto alle dinamiche della congiuntura internazionale, mostra invece una sensibile contrazione delle vendite (-4,0%), così come leggermente negativa è la variazione evidenziata dal commercio all'ingrosso (-0,2%).
- Il settore delle costruzioni, influenzato negativamente dal venir meno delle rilevanti agevolazioni pubbliche, si connota per una contrazione dei ricavi delle vendite particolarmente marcata (-12,6%).
- Influenzato soprattutto dal risultato negativo del comparto delle costruzioni, il fatturato realizzato in ambito locale mostra in questo trimestre una sensibile diminuzione (-3,8%), segnali di difficoltà che giungono anche dalle vendite sui mercati esteri (-2,6%); sostenuto dai ricavi del comparto dei servizi alle imprese, il fatturato realizzato nel resto d'Italia mostra invece una variazione positiva (+3,4%).
- La variazione tendenziale dei ricavi delle vendite risulta lievemente positiva per le imprese di grande (+1,5%) e di media dimensione (+0,4%), mentre le piccole imprese fanno registrare una decisa contrazione dei ricavi (-7,8%).
- L'andamento dell'occupazione mostra una variazione positiva (+0,9%). In particolare si riscontrano aumenti significativi presso i comparti dei servizi alle imprese (+3,5%) e dei trasporti (+2,0%), mentre si contraggono leggermente le basi occupazionali del commercio al dettaglio (-1,2%) e del settore edile (-0,5%).
- L'andamento occupazionale presso le unità di più piccola dimensione (fino a 10 addetti) è negativo (-1,4%), mentre risulta in leggera crescita tra le medie (tra 11 e 50) e le grandi imprese (oltre 50), con valori pari rispettivamente a +1,2% e a +2,6%.
- Gli ordinativi evidenziano, anche in questo secondo trimestre, una variazione negativa (-11,4%), determinata prevalentemente dalle contrazioni rilevate presso i comparti manifatturiero (-21,0%) e delle costruzioni (-11,2%).
- I giudizi degli imprenditori si mantengono stabili rispetto al precedente trimestre, con la maggior parte degli intervistati soddisfatti della redditività attuale della propria azienda. Leggermente più orientate alla cautela le valutazioni sui prossimi mesi.



## GIUDIZIO SINTETICO SUL TRIMESTRE

I dati dell'indagine congiunturale relativi al secondo trimestre 2024 evidenziano la fase di perdurante incertezza sul piano economico che sta interessando il nostro territorio. Permane in particolare una situazione piuttosto polarizzata tra i settori, con quelli più dipendenti dalle esportazioni, come il comparto manifatturiero, che si caratterizzano per una contrazione dei ricavi su base tendenziale, mentre quelli più dipendenti dalla domanda interna - in primis servizi alle imprese e trasporti - che evidenziano risultati molto positivi. Rispetto agli ultimi mesi del 2023 è mutato il segno nel settore edile, che ora presenta una contrazione significativa dei ricavi delle vendite. Si tratta peraltro di un esito atteso considerando che sono venuti meno alcuni dei più importanti incentivi pubblici che avevano contribuito alla sua vigorosa ripresa nell'ultimo triennio.

Complessivamente quindi il quadro economico denota una sostanziale stagnazione.

Sul piano occupazionale, i dati confermano il rallentamento della crescita rilevato a partire dalla seconda parte dello scorso anno. Tuttavia, anche nel periodo aprile-giugno la variazione percentuale rimane positiva, anche se contenuta; va inoltre considerato che i livelli occupazionali permangono su valori massimi e i segnali di riduzione degli occupati arrivano prevalentemente dalle imprese di più piccola dimensione.

Le prospettive per i prossimi mesi sono orientate alla stabilità della situazione attuale, a condizione naturalmente che non si verifichino scenari peggiorativi inattesi nel contesto internazionale. I settori più aperti al commercio estero dovranno affrontare la persistente debolezza dell'economia tedesca, principale *partner* commerciale, mentre non si attendono particolari cambiamenti nel comparto dell'edilizia che si caratterizzerà per una dinamica negativa probabilmente fino al termine del 2024.

## 1. IL QUADRO GENERALE

### 1.1 Economia mondiale e area Euro

Nella prima parte del 2024 l'attività economica internazionale ha continuato a mostrare un moderato ritmo di crescita. Le stime aggiornate del Fondo Monetario Internazionale prevedono per il 2024 un aumento del PIL mondiale del 3,2%. Questo risultato è particolarmente significativo in un contesto di incertezze geopolitiche e di politiche monetarie restrittive. Il rallentamento dell'inflazione, che ha caratterizzato l'ultimo anno, sta infatti contribuendo a migliorare il clima di fiducia dei consumatori, presupposto fondamentale per mantenere su livelli soddisfacenti la domanda di beni e servizi.

L'economia degli Stati Uniti ha fornito un contributo determinante alla crescita del commercio mondiale, sia perché la domanda delle famiglie si è mantenuta su un sentiero di crescita, sia perché la politica di segno restrittivo della Fed ha contribuito al rafforzamento del dollaro.

Nel contempo, l'economia cinese è attraversata da una fase di relativa debolezza della domanda interna, prevalentemente spiegata dalle difficoltà del comparto immobiliare, con volumi delle compravendite e prezzi delle case in discesa, e dall'alto indebitamento del settore privato. Grazie alla rapida disinflazione interna e

Tab. 1 – Fondo Monetario Internazionale - World Economic Outlook (luglio 2024)

Stime di crescita del PIL (variazione percentuale annua)

	2023	(stime)	
		2024	2025
<b>Mondo</b>	<b>3,3</b>	<b>3,2</b>	<b>3,3</b>
<b>Economie Avanzate</b>	<b>1,7</b>	<b>1,7</b>	<b>1,8</b>
<b>Stati Uniti</b>	<b>2,5</b>	<b>2,6</b>	<b>1,9</b>
<b>Area Euro</b>	<b>0,5</b>	<b>0,9</b>	<b>1,5</b>
<b>Germania</b>	<b>-0,2</b>	<b>0,2</b>	<b>1,3</b>
<b>Francia</b>	<b>1,1</b>	<b>0,9</b>	<b>1,3</b>
<b>Italia</b>	<b>0,9</b>	<b>0,7</b>	<b>0,9</b>
<b>Spagna</b>	<b>2,5</b>	<b>2,4</b>	<b>2,1</b>
<b>Giappone</b>	<b>1,9</b>	<b>0,7</b>	<b>1,0</b>
<b>Regno Unito</b>	<b>0,1</b>	<b>0,7</b>	<b>1,5</b>
<b>Mercati emergenti e economie in via di sviluppo</b>	<b>4,4</b>	<b>4,3</b>	<b>4,3</b>
<b>Cina</b>	<b>5,2</b>	<b>5,0</b>	<b>4,5</b>
<b>India</b>	<b>8,2</b>	<b>7,0</b>	<b>6,5</b>
<b>Russia</b>	<b>3,6</b>	<b>3,2</b>	<b>1,5</b>
<b>Brasile</b>	<b>2,9</b>	<b>2,1</b>	<b>2,4</b>
<b>Messico</b>	<b>3,2</b>	<b>2,2</b>	<b>1,6</b>
<b>Sud Africa</b>	<b>0,7</b>	<b>0,9</b>	<b>1,2</b>

al deprezzamento del tasso di cambio dello yuan, l'economia cinese si sta quindi riposizionando su un sentiero di crescita di tipo "export-led" incentrata sui miglioramenti della competitività in termini di "prezzo-costi".

L'area euro ha mostrato timidi segnali di ripresa, principalmente grazie al rientro delle tensioni dei mercati energetici e alla riduzione dell'inflazione (2,5% l'incremento dell'indice dei prezzi al consumo a giugno). Dopo la prima riduzione dei tassi di riferimento a giugno, le attese dei mercati si sono indirizzate verso la possibilità che si verifichino altri tagli da parte della BCE nella seconda metà dell'anno. Le prospettive di crescita per l'area euro sono stabili (+0,9% le stime di crescita per il 2024). Le solide condizioni del

mercato del lavoro (6,5% il tasso di disoccupazione a giugno) e il progressivo rientro dell'inflazione dovrebbero continuare a sostenere il potere d'acquisto e i consumi delle famiglie.

## 1.2 Italia

### Imprese

Nel secondo trimestre del 2024 l'economia italiana è cresciuta dello 0,2%, che rappresenta il quarto risultato positivo consecutivo dopo la lieve flessione del secondo trimestre 2023. Questa continuità della fase di espansione congiunturale, seppure di lieve entità, si accompagna a un rafforzamento del tasso tendenziale di crescita, pari allo 0,9%. Questi risultati sono dovuti alla crescita del settore terziario che fornisce, dal lato della produzione, un contributo positivo alla crescita del PIL, a fronte di contributi negativi fatti registrare in questa fase sia da parte del settore dell'agricoltura, sia da parte dell'industria. Dal lato degli impieghi si registra un contributo positivo della domanda nazionale al lordo delle scorte e un contributo negativo della componente estera netta.

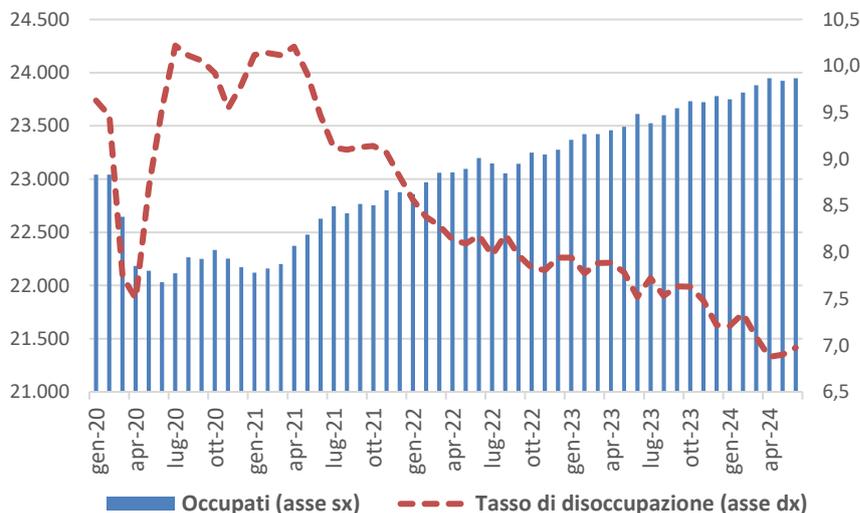
Nel primo semestre dell'anno l'indice destagionalizzato del fatturato dell'industria ha mostrato un calo del 3,4% rispetto allo stesso periodo del 2023, un dato sul quale hanno influito le contrazioni sia della domanda interna (-4,0%) che estera (-1,9%). Sempre con riferimento al periodo gennaio-giugno, il settore dei servizi ha invece evidenziato un leggero aumento (+1,4%), sintesi delle variazioni positive provenienti da tutti i comparti ad eccezione del commercio all'ingrosso e al dettaglio (-0,9%).

A luglio 2024 il clima di fiducia delle imprese è diminuito per il quarto mese consecutivo posizionandosi al di sotto della media degli ultimi 12 mesi (luglio 2023 - giugno 2024). La diminuzione dell'indice è dovuta al peggioramento registrato nelle costruzioni e, soprattutto, nei servizi di mercato.

### Prezzi e mercato del lavoro

Anche in conseguenza della confermata flessione della componente dei beni energetici, nei primi 7 mesi dell'anno la dinamica dell'indice dei prezzi al consumo (NIC) si è mantenuta intorno all'1% (+1,3% il dato di luglio rispetto allo stesso mese del 2023).

Graf. 1 – Numero di occupati e tasso di disoccupazione (gennaio 2020 – giugno 2024)



Fonte: ISTAT

A giugno si è confermato il trend di crescita dell'occupazione, con il numero di lavoratori che ha raggiunto quota 23 milioni 949 mila unità (graf. 1). Il tasso di occupazione, pari al 62,2%, è risultato in aumento di 0,7 punti percentuali rispetto a giugno 2023.

Il tasso di disoccupazione (7,0%), sostanzialmente stabile rispetto a maggio, rimane posizionato su valori che non si registravano dagli inizi del 2009.

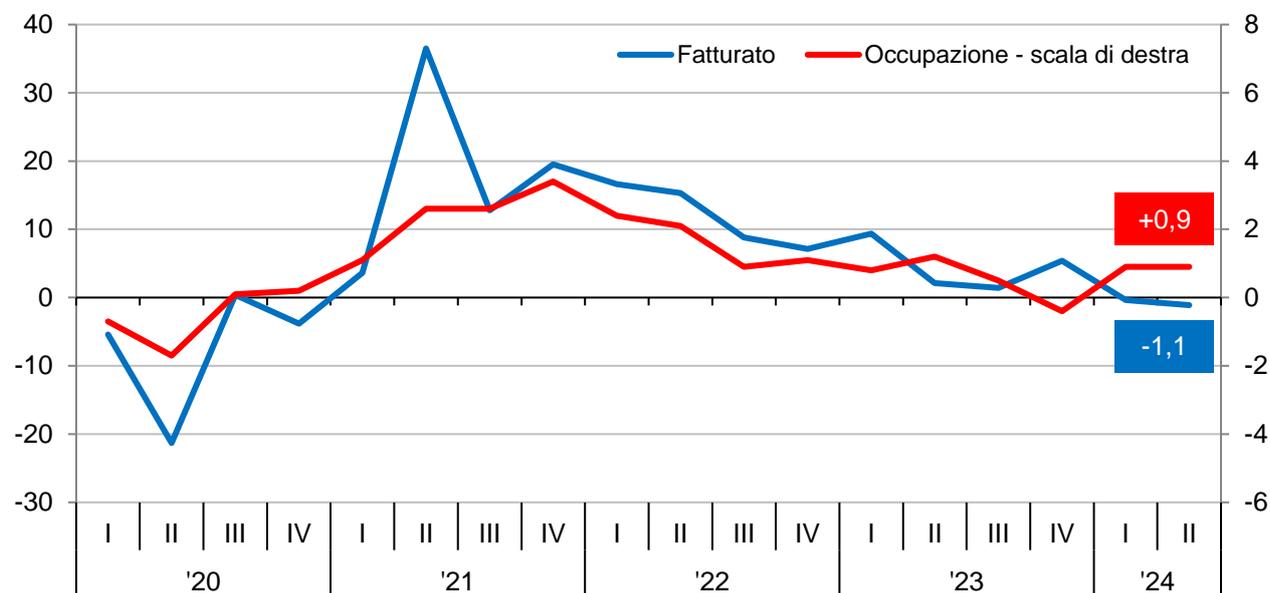
## 2. RISULTATI DEL 2° TRIMESTRE 2024

Il questionario inviato alle imprese richiede i dati, espressi in valore assoluto, relativi a: fatturato, valore della produzione, consistenza degli ordinativi, occupazione e ore lavorate nel trimestre.

### 2.1 Complesso dei settori

Nel secondo trimestre del 2024 il fatturato complessivo dei settori oggetto d'indagine è diminuito dell'1,1% (graf. 2) rispetto all'analogo periodo dello scorso anno. Si tratta di una lieve variazione negativa, determinata dalla dinamica sfavorevole dei settori più dipendenti dal commercio internazionale e dalla contrazione che da qualche mese interessa il settore delle costruzioni.

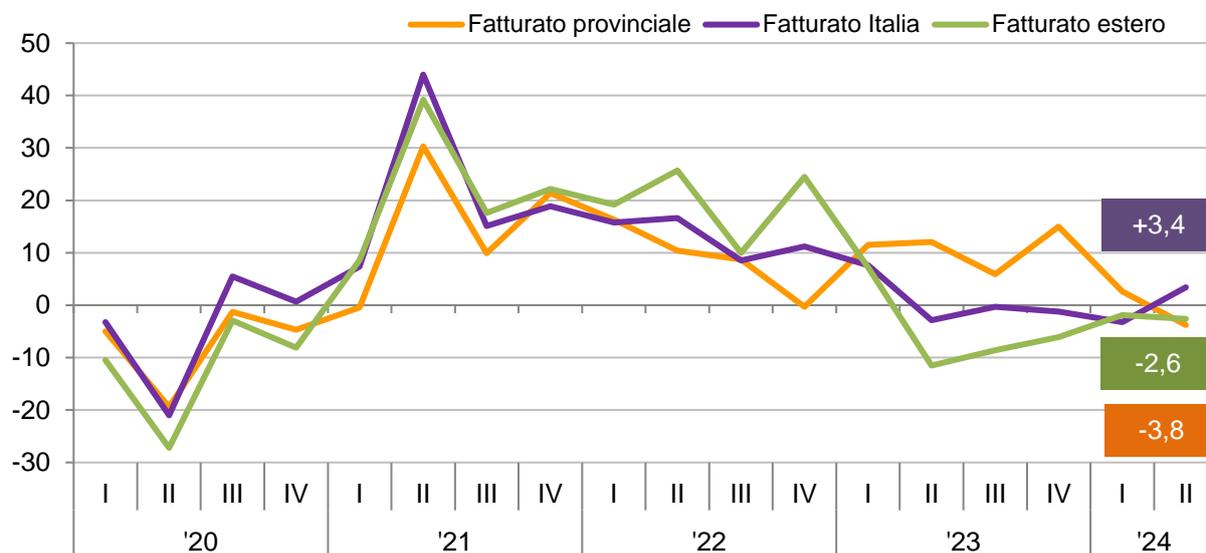
Graf. 2 - Dinamica di fatturato e occupazione su base annua (valori %)



La domanda locale, che già nei mesi scorsi aveva subito un rallentamento rispetto ai trimestri precedenti, si caratterizza per una ulteriore contrazione (-3,8%) determinata in particolare dal settore delle costruzioni e da quello dei servizi alle imprese, mentre la domanda nazionale mostra una variazione positiva (+3,4%).

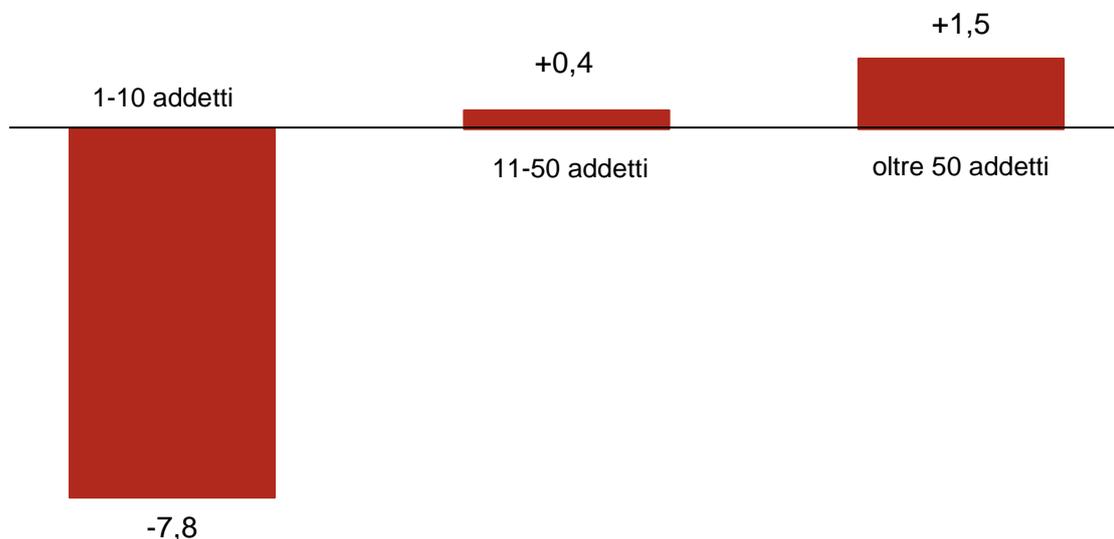
Le esportazioni trentine continuano a caratterizzarsi per una diminuzione (-2,6%), che, appare però più contenuta rispetto ai valori registrati lo scorso anno (graf. 3).

**Graf. 3 - Dinamica delle componenti locale, nazionale ed estera del fatturato su base annua (valori %)**



La variazione del fatturato delle imprese, per classe dimensionale, presenta una dinamica piuttosto differenziata: l'andamento è negativo per le unità più piccole, con 1-10 addetti (-7,8%), mentre risulta in lieve aumento per le medie imprese (+0,4%) e le grandi imprese con oltre 50 addetti (+1,5%) (graf. 4).

**Graf. 4 - Variazione del fatturato su base annua per classi di addetti – 2° trimestre 2024 (valori %)**

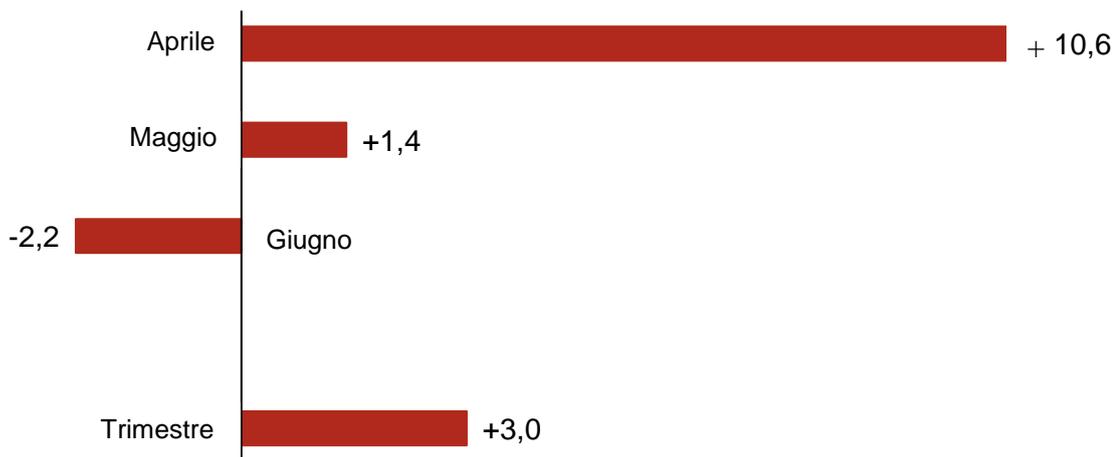




La dinamica occupazionale complessiva mostra un quadro di rallentamento (+0,9%) già individuato dalla seconda parte dello scorso anno, determinato dalla contrazione che interessa i settori del commercio al dettaglio e dell'edilizia e dalla decelerazione negli altri settori. La variazione è leggermente negativa presso le imprese di piccola dimensione, che registrano un -1,4%, mentre gli occupati risultano ancora in aumento presso le medie (+1,2%) e le grandi imprese (+2,6%).

Le ore lavorate, così come nel primo periodo dell'anno, evidenziano una crescita rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (+3,0%) (graf.5).

Graf. 5 - Variazione delle ore lavorate su base annua (valori %)



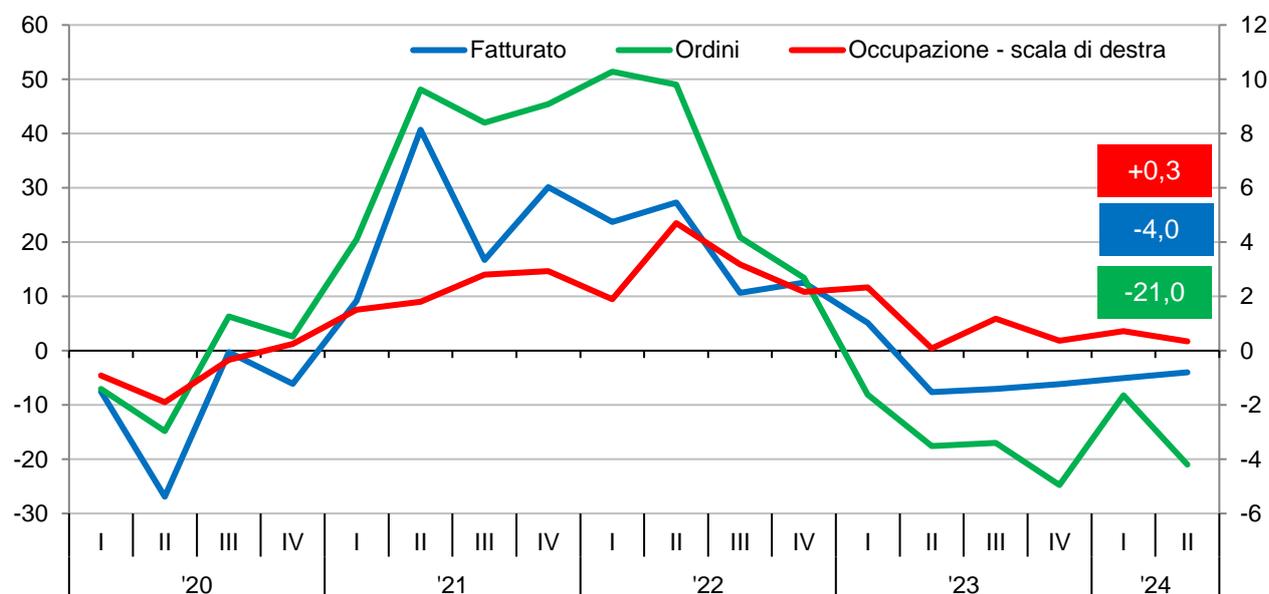
## 2.2 Manifatturiero

Il comparto manifatturiero conferma la fase di contrazione dell'attività economica già evidenziata nei precedenti periodi, con una variazione del fatturato del -4,0% su base annua, determinata non solo dalla debolezza delle esportazioni, ma anche da una dinamica negativa della domanda interna. Il fatturato realizzato diminuisce del 6,6% in provincia e del 6,2% all'estero, mentre i ricavi realizzati in Italia presentano un valore leggermente negativo (-0,8%), ma in crescita rispetto ai trimestri precedenti.

L'occupazione rimane pressoché stabile (+0,3%) (graf.6), mentre le ore lavorate sono in lieve aumento (+1,2%). In forte discesa sono invece gli ordinativi (-21,0%), che dopo il miglioramento registrato nel corso del primo trimestre, si assestano su valori simili a quelli registrati alla fine dello scorso anno.

In questa fase risulta ancora molto accentuata la variabilità dei risultati economici tra i sottosettori, con gli "alimentari e bevande" che evidenziano una sostanziale stabilità, mentre "i prodotti realizzati dalla lavorazione dei minerali non metalliferi", le "attività metallurgiche e meccaniche" e la "chimica-gomma-plastica" sono in contrazione.

Graf. 6 – Industria manifatturiera – Andamento della variazione tendenziale di fatturato, occupazione e ordini (valori %)

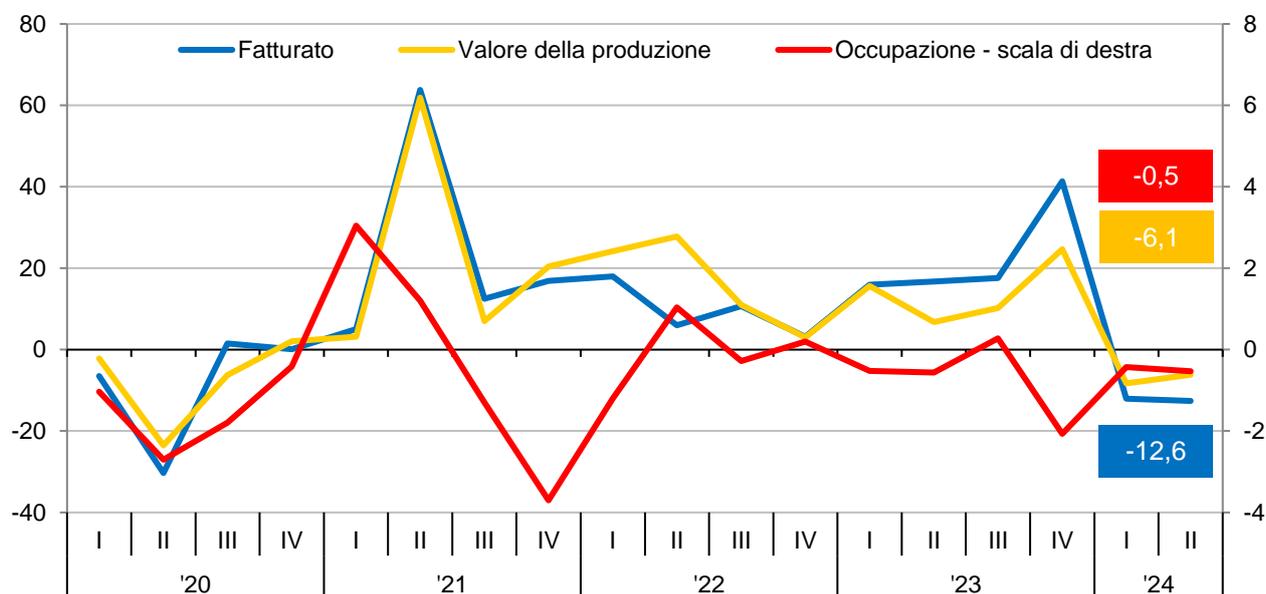


## 2.3 Costruzioni

L'andamento del settore edile continua ad essere influenzato dal venir meno di alcune delle più significative misure di sostegno al settore. La variazione dei ricavi delle vendite su base tendenziale è pari a -12,6%, un dato quindi sensibilmente negativo. Nel periodo considerato diminuisce il fatturato realizzato in provincia (-15,1%) sia quello conseguito sul resto del territorio nazionale (-3,4%), anche se in misura minore rispetto al trimestre precedente. Risulta negativa anche la variazione del valore della produzione (-6,1%), indicatore che rappresenta più compiutamente la reale operatività delle imprese nel trimestre.

L'occupazione conferma il quadro economico in contrazione e risulta leggermente negativa (-0,5%), mentre le ore lavorate rimangono pressoché stabili e si riducono solo dello 0,2%. Gli ordinativi subiscono una evidente contrazione (-11,2%).

**Graf. 7 - Costruzioni - Andamento della variazione tendenziale di fatturato, valore della produzione e occupazione (valori %)**



## 2.4 Commercio all'ingrosso e al dettaglio

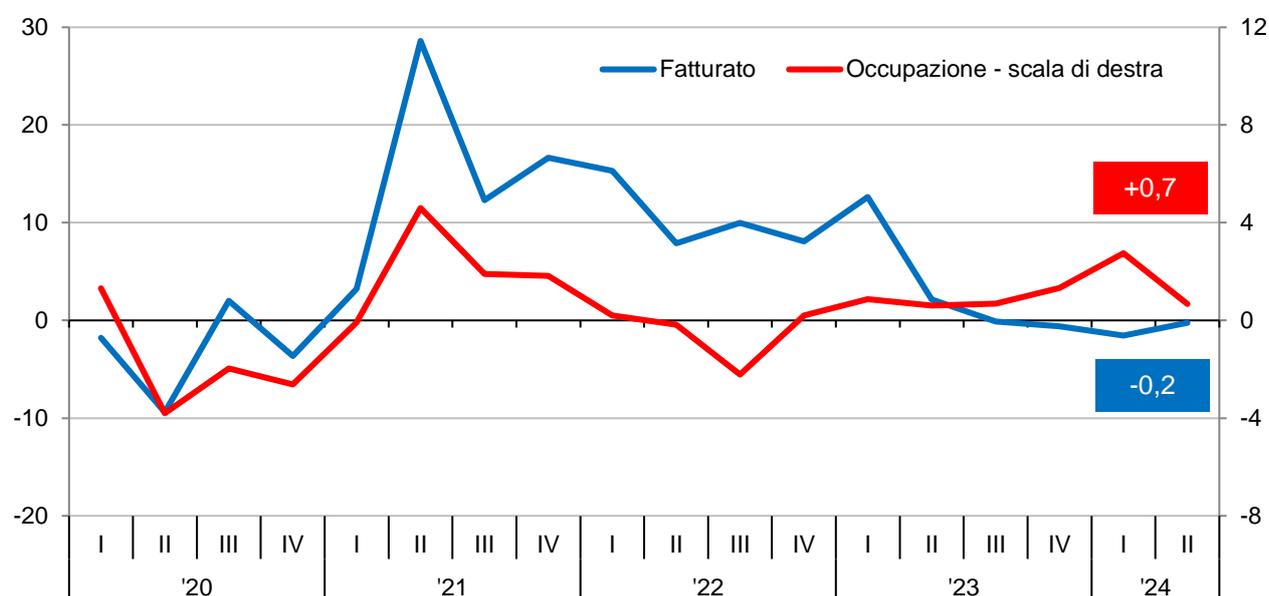
I settori del commercio all'ingrosso e al dettaglio si caratterizzano per dinamiche tra loro differenziate.

Il commercio all'ingrosso mostra una variazione tendenziale del fatturato leggermente negativa (-0,2%) e conferma la dinamica poco favorevole del comparto negli ultimi mesi.

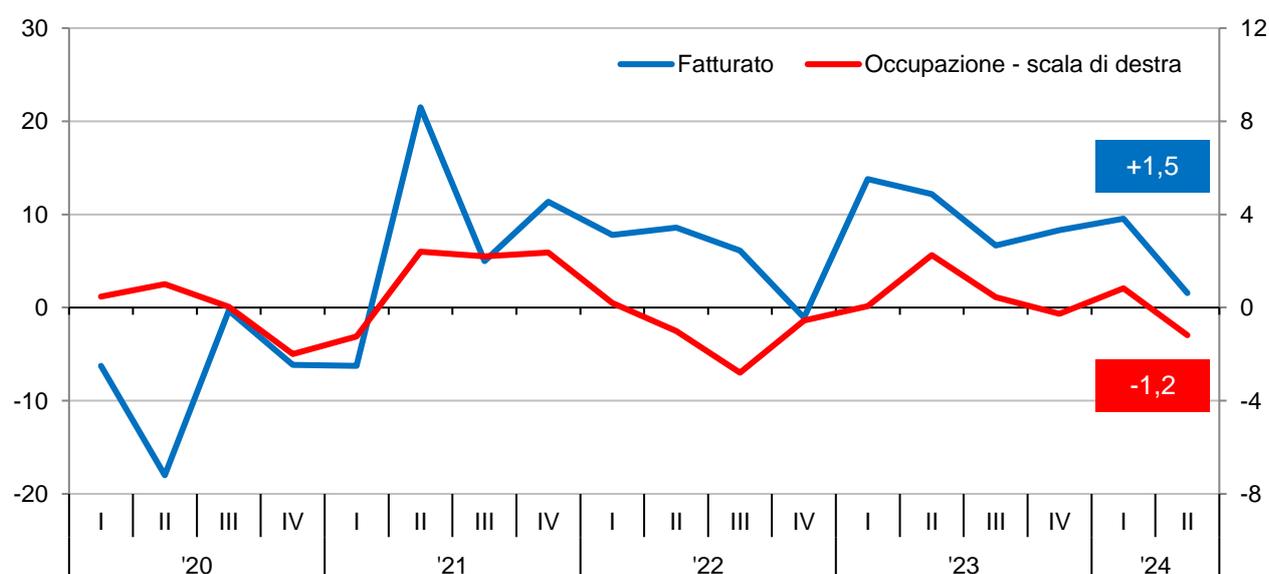
La dinamica è ancora positiva per l'ingrosso alimentare (+3,7%), mentre il comparto non alimentare mostra segnali di difficoltà (-2,1%), che persistono da ormai un anno (graf. 8). Il dato occupazionale torna su valori simili a quelli registrati nel corso del 2023 (+0,7%). Positiva la dinamica delle ore lavorate (+4,2%).

Il commercio al dettaglio registra invece una variazione positiva del fatturato (+1,5%) determinata in particolare dall'andamento positivo del commercio di veicoli e di prodotti alimentari. L'occupazione mostra un lieve calo (-1,2%), mentre si registra un aumento delle ore lavorate (+3,1%).

**Graf. 8 – Commercio all'ingrosso – Andamento della variazione tendenziale di fatturato e occupazione (valori %)**



**Graf. 9 - Commercio al dettaglio – Andamento della variazione tendenziale di fatturato e occupazione (valori %)**

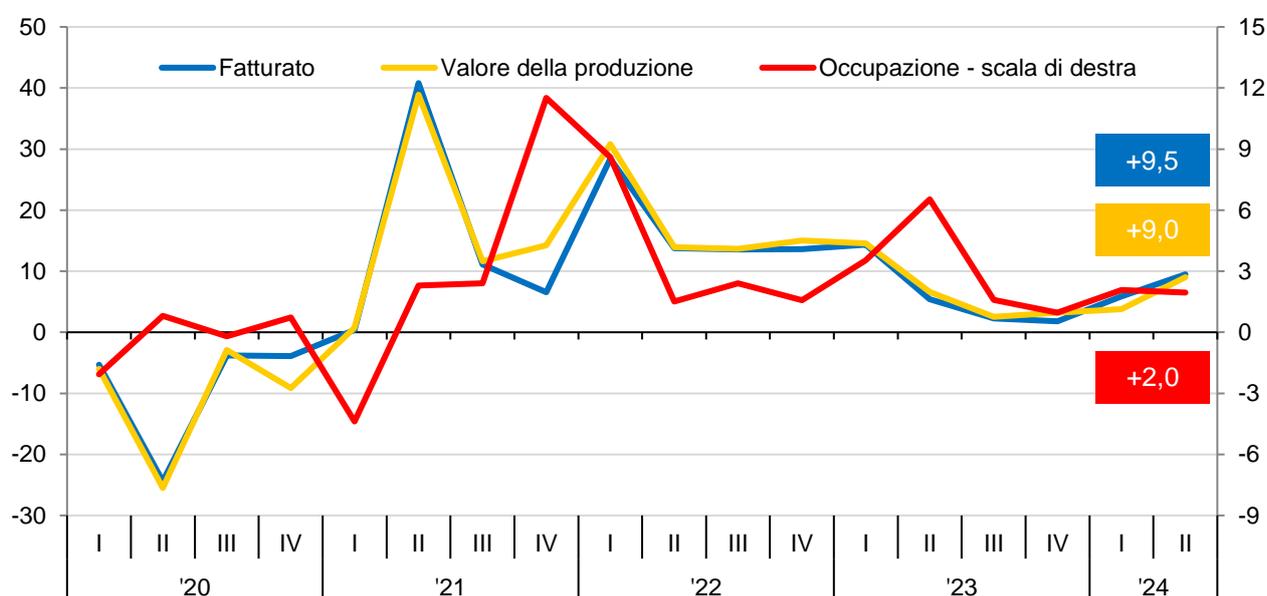


## 2.5 Trasporti

I trasporti evidenziano nel trimestre in esame una variazione positiva del fatturato (+9,5%), con la dinamica dei ricavi che risulta nuovamente in accelerazione dopo il rallentamento rilevato nel corso del 2023. In particolare, nel trimestre aumentano tutte le componenti della domanda: cresce in modo evidente la componente locale del fatturato (+17,9%), sostenuta in particolare dal *trend* positivo dei servizi di trasporto persone, mentre quella nazionale (+8,3%) ed estera (+3,8%) mostrano dinamiche in aumento più contenute.

L'occupazione continua a crescere moderatamente (+2,0%), così come le ore lavorate (+4,4%). Particolarmente positivo il dato sugli ordinativi (+16,8%), in ulteriore aumento rispetto ai valori registrati nel periodo precedente (graf.10).

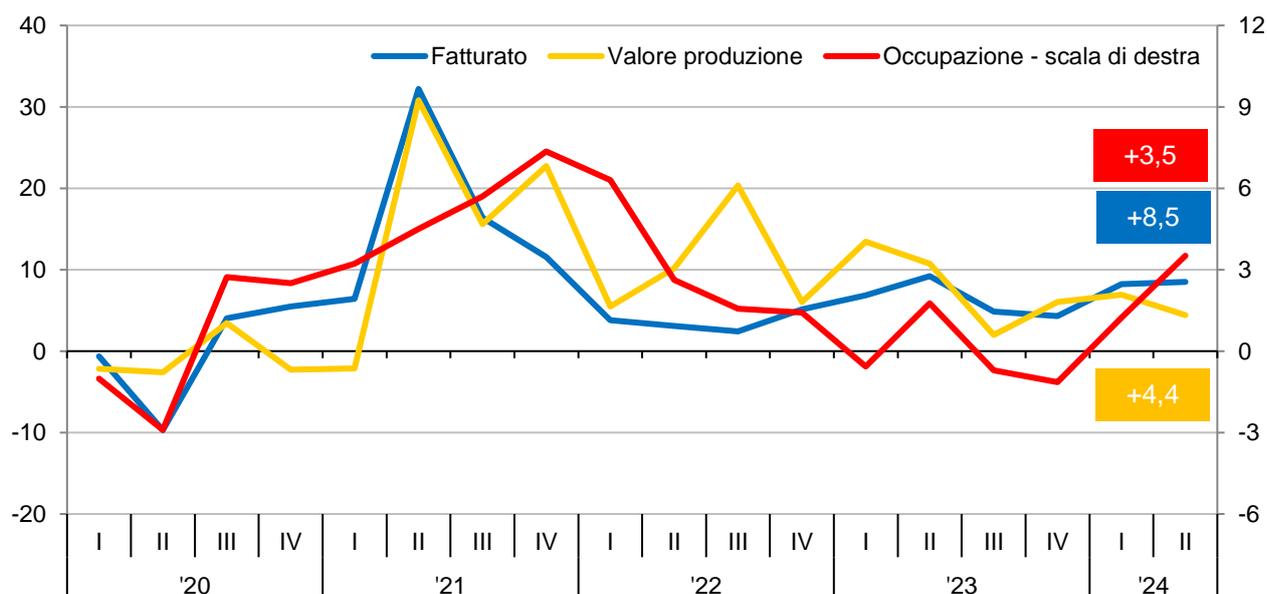
**Graf. 10 -Trasporti – Andamento della variazione tendenziale di fatturato, valore della produzione e occupazione (valori %)**



## 2.6 Servizi alle imprese e terziario avanzato

Il settore dei servizi alle imprese e del terziario avanzato continua a registrare un *trend* favorevole anche in questo trimestre, con una crescita del fatturato ancora significativa (+8,5%). Il risultato è particolarmente positivo fuori provincia (+14,0%), mentre a livello locale si osserva una contrazione (-0,9%). Analogamente al primo trimestre dell'anno l'occupazione risulta in crescita (+3,5%) e anche le ore lavorate sono in aumento (+7,7%) (graf.11).

Graf. 11 – Servizi alle imprese e terziario avanzato – Andamento della variazione tendenziale di fatturato, valore della produzione e occupazione (valori %)





## 2.7 Imprese artigiane

Le imprese artigiane si caratterizzano per una contrazione della variazione tendenziale del fatturato complessivo rispetto al secondo trimestre dello scorso anno (-4,7%). L'andamento tendenziale è negativo soprattutto per il manifatturiero artigiano (-8,3%) e per le costruzioni (-3,8%).

La contrazione dei ricavi delle vendite è determinata dall'andamento negativo della domanda locale (-7,7%), che per le imprese del settore costituisce la componente più rilevante, mentre quella nazionale presenta valori positivi (+10,4%).

A livello di classi dimensionali, rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, si evidenzia una dinamica in contrazione che interessa sia le unità più piccole (1-4 addetti) con -5,9% che le medie (5-10 addetti) con -7,5%. Migliore il dato riferito alle imprese più grandi (oltre i 10 addetti) che si assesta a +0,9%.

Sul piano occupazionale si rileva una moderata contrazione (-1,8%). Il numero degli addetti diminuisce in particolar modo nel comparto delle costruzioni (-4,2%) e nei servizi alle imprese (-4,5%), ma anche il manifatturiero è leggermente in negativo (-0,7%). In controtendenza i trasporti che registrano invece un +4,1%. Le imprese che perdono occupati sono in particolare le unità più piccole (con meno di 5 addetti) (-4,5%).

Gli ordinativi risultano in diminuzione (-12,7%), in particolare presso le unità di più piccola dimensione impegnate, in special modo, nel settore dell'edilizia.

### 3. LE OPINIONI DEGLI IMPRENDITORI SULLA CONGIUNTURA

Il questionario inviato alle imprese comprende anche alcune domande in cui si chiede agli imprenditori di esprimere giudizi qualitativi sulla situazione economica e sulla redditività aziendale, sia con riferimento al trimestre corrente sia in termini prospettici.

A seconda della tematica affrontata, il giudizio qualitativo sulla redditività è stato organizzato su una scala ordinabile a tre modalità distinte. Si tratta delle seguenti alternative:

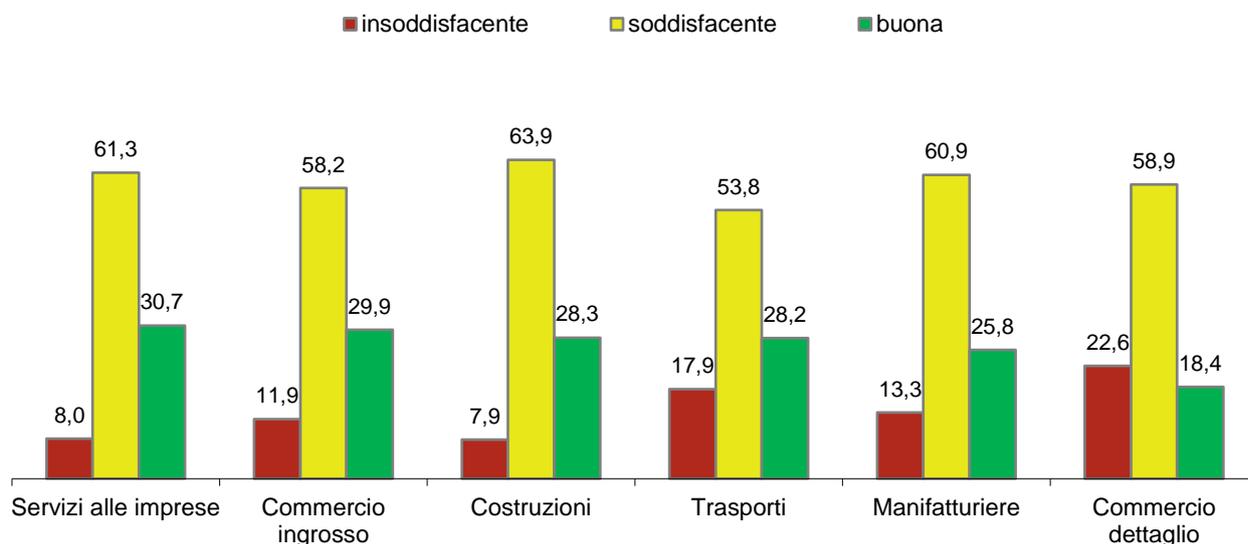
1. situazione aziendale rispetto al trimestre di riferimento: buona, soddisfacente, insoddisfacente;
2. prospettive per il prossimo anno rispetto al trimestre di riferimento: in crescita, uguali, inferiori.

#### 3.1 La situazione attuale

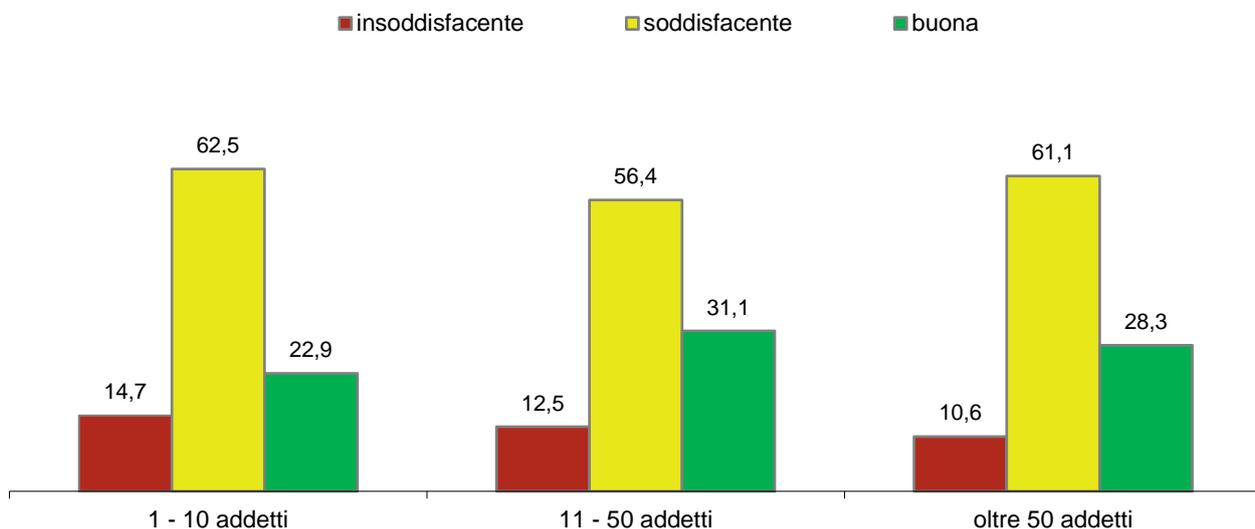
Il giudizio dato dagli imprenditori trentini sulla redditività e sulla situazione economica delle proprie aziende, pur evidenziando delle oscillazioni tra settori, riflette nel periodo considerato un quadro complessivamente positivo, in linea con il trimestre precedente. La percentuale di coloro che ritengono la situazione economica buona (26,1%) è superiore rispetto alla percentuale di coloro che la ritengono insoddisfacente (13,5%); il restante 60,4% la considera soddisfacente. Il saldo tra le due posizioni contrapposte si conferma quindi positivo e pari a +12,6% (graf. 14).

Nel periodo analizzato, la maggioranza dei settori si caratterizzano per dei saldi positivi: i giudizi più favorevoli si rilevano nel comparto dei servizi alle imprese (+22,7%), mentre solo il settore del commercio al dettaglio evidenzia un saldo negativo (-4,2%) (graf. 12). L'analisi dei giudizi, disaggregata per classe dimensionale, evidenzia che i saldi positivi più marcati si rilevano tra le medie (11-50 addetti) e le grandi imprese (oltre 50 addetti) pari rispettivamente a +18,6% e +17,7%, mentre le piccole imprese (1-10 addetti) si connotano per un saldo favorevole più contenuto e pari a +8,2% (graf.13).

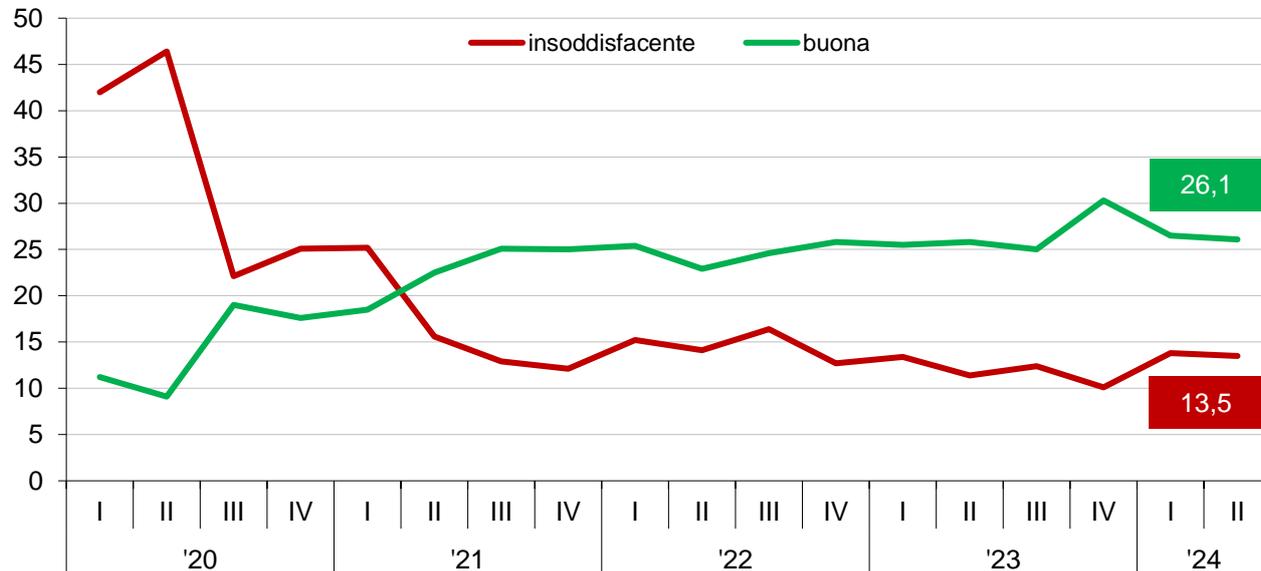
**Graf.12 – Giudizio sulla redditività e situazione economica dell'impresa: distribuzione percentuale delle tre modalità di risposta (per settore)**



**Graf.13 – Giudizio sulla redditività e situazione economica dell'impresa: distribuzione percentuale delle tre modalità di risposta (per classe dimensionale)**



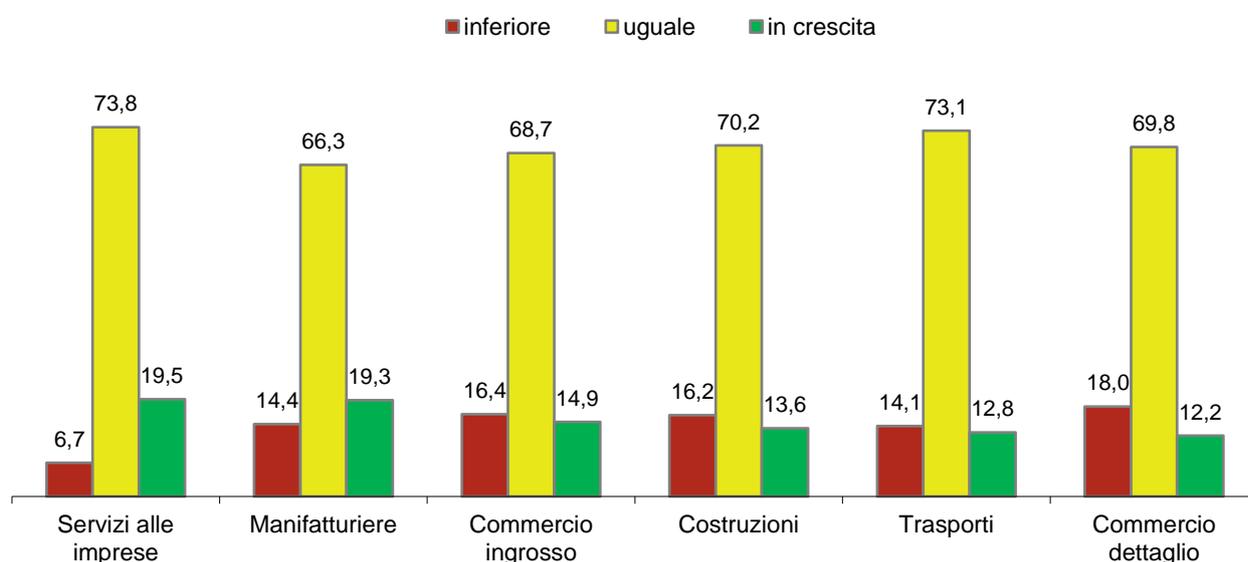
**Graf.14 - Giudizio sulla redditività e situazione economica dell'impresa (serie storica) (valori %)**



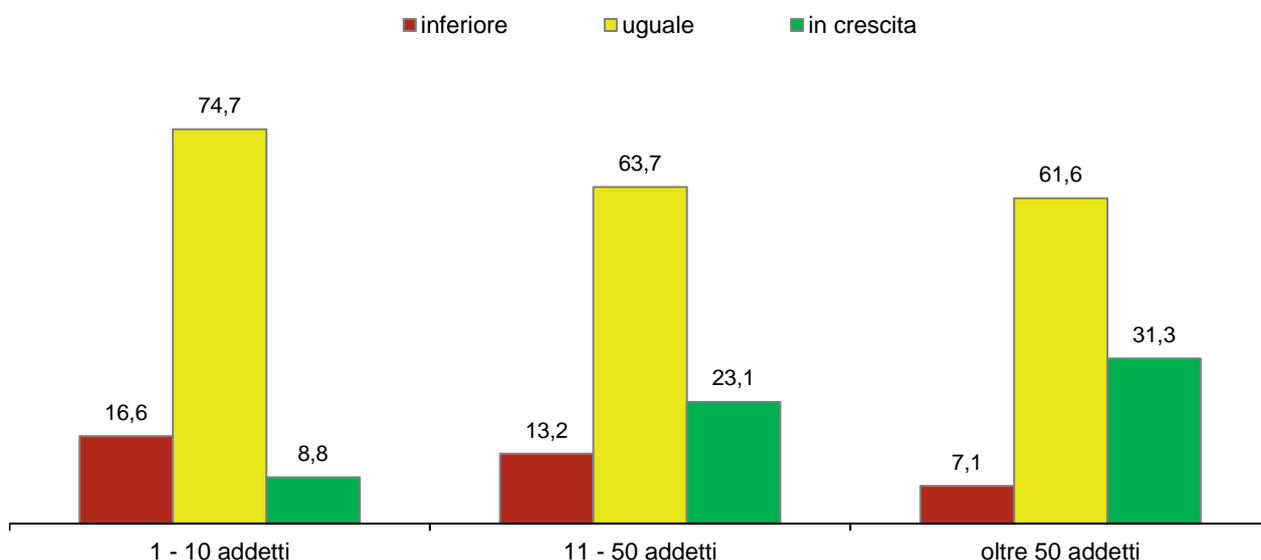
### 3.2 Le prospettive per i prossimi mesi

Le opinioni degli imprenditori in merito alla situazione dell'azienda in termini prospettici (arco temporale di un anno) confermano il quadro moderatamente positivo emerso nel primo trimestre dell'anno. Le imprese che temono un peggioramento della propria situazione economica sono il 14,4%, mentre il 15,9% prevede un miglioramento. Il saldo risulta quindi ora leggermente positivo e pari a +1,5% (graf. 17). I settori che denotano una prevalenza di giudizi favorevoli circa le prospettive future sono i servizi alle imprese (+12,8%) e il manifatturiero (+4,8%), mentre gli altri comparti evidenziano una preponderanza di valutazioni negative, in particolare nel commercio al dettaglio (-5,8%) (graf. 15). In termini dimensionali, le imprese più piccole (1-10 addetti) evidenziano un saldo negativo (-7,8%), mentre tra le medie (+9,8%) e, soprattutto, tra le grandi imprese (+24,1%) il valore diviene positivo (graf. 16).

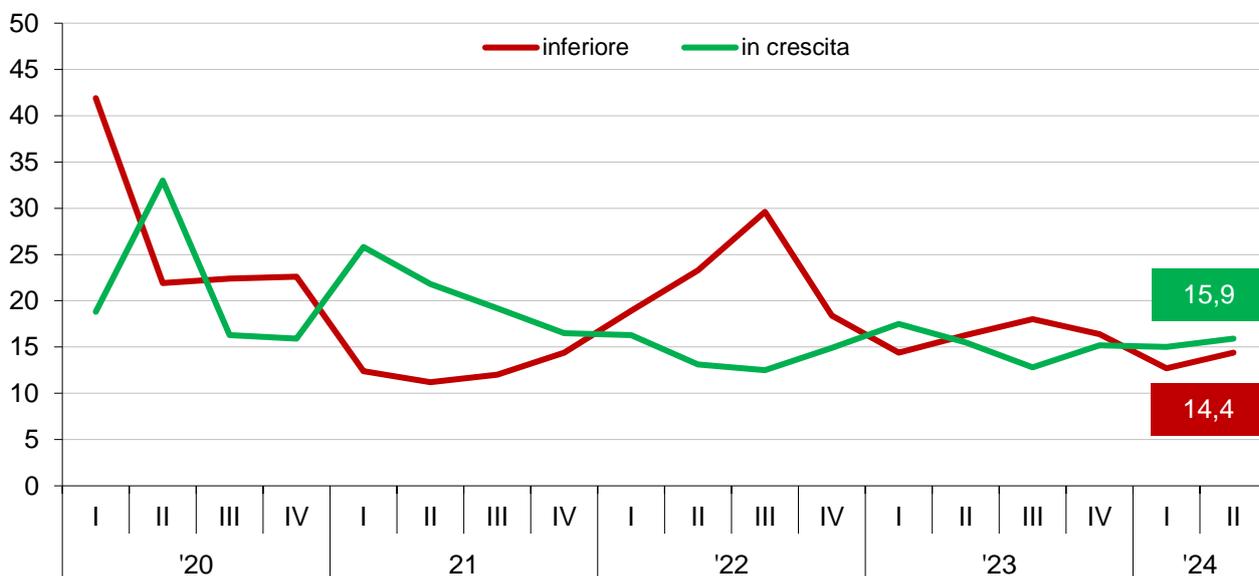
**Graf. 15 - Previsioni degli imprenditori sulla redditività e situazione economica dell'impresa tra un anno: distribuzione percentuale delle tre modalità di risposta (per settore) (valori %)**



**Graf. 16 - Previsioni degli imprenditori sulla redditività e situazione economica dell'impresa tra un anno: distribuzione percentuale delle tre modalità di risposta (per classe dimensionale) (valori %)**



**Graf. 17 - Previsioni degli imprenditori sulla redditività e situazione economica dell'impresa tra un anno (serie storica) (valori %)**





## INDICE DEI GRAFICI E DELLE TABELLE

Tab. 1 – FMI, Outlook luglio 2024 – Stime variazioni PIL

Graf. 1 – Numero di occupati e tasso di disoccupazione (gennaio 2020 – giugno 2024)

Graf. 2 - Dinamica di fatturato e occupazione su base annua (valori %)

Graf. 3 - Dinamica delle componenti locale, nazionale ed estera del fatturato su base annua (valori %)

Graf. 4 - Variazione del fatturato su base annua per classi di addetti - 1° trimestre 2024 (valori %)

Graf. 5 - Variazione delle ore lavorate su base annua (valori %)

Graf. 6 - Industria manifatturiera -

Andamento della variazione tendenziale di fatturato, occupazione e ordini (valori %)

Graf. 7 - Costruzioni -

Andamento della variazione tendenziale di fatturato, valore della produzione e occupazione (valori %)

Graf. 8 - Commercio all'ingrosso -

Andamento della variazione tendenziale di fatturato e occupazione (valori %)

Graf. 9 - Commercio al dettaglio -

Andamento della variazione tendenziale di fatturato e occupazione (valori %)

Graf. 10 - Trasporti -

Andamento della variazione tendenziale di fatturato, valore della produzione e occupazione (valori %)

Graf. 11 - Servizi alle imprese e terziario avanzato -

Andamento della variazione tendenziale di fatturato, valore della produzione e occupazione (valori %)

Graf. 12 - Giudizio sulla redditività e situazione economica dell'impresa: distribuzione percentuale delle tre modalità di risposta (per settore)

Graf. 13 - Giudizio sulla redditività e situazione economica dell'impresa: distribuzione percentuale delle tre modalità di risposta (per classe dimensionale)

Graf. 14 - Giudizio sulla redditività e situazione economica dell'impresa (serie storica) (valori %)

Graf. 15 - Previsioni degli imprenditori sulla redditività e situazione economica dell'impresa tra un anno: distribuzione percentuale delle tre modalità di risposta (per settore) (valori %)

Graf. 16 - Previsioni degli imprenditori sulla redditività e situazione economica dell'impresa tra un anno: distribuzione percentuale delle tre modalità di risposta (per classe dimensionale) (valori %)

Graf. 17 - Previsioni degli imprenditori sulla redditività e situazione economica dell'impresa tra un anno (serie storica) (valori %)



#### **NOTA METODOLOGICA**

*L'indagine trimestrale sulla Congiuntura in provincia di Trento è promossa e realizzata dalla Camera di Commercio I.A.T.A. di Trento. Il campione è stratificato per settore (\*) e classe di addetti (\*\*) ed è composto da 1.544 imprese (1.010 rispondenti per il 2° trimestre 2024) ed è stato selezionato da una popolazione di 19.147 imprese con oltre 1 addetto che appartengono ai settori sottoindicati.*

*La rilevazione è stata condotta nei mesi di luglio - agosto 2024 dall'Ufficio Studi e Ricerche.*

*\* settori: manifatturiero, costruzioni, commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporti, servizi alle imprese e terziario avanzato e approfondimento sulle imprese artigiane.*

*\*\* classi di addetti: 1-10 addetti; 11-50 addetti, oltre 50 addetti.*